ASSESSORE PIVA: Con questo atto andiamo a fare degli aggiustamenti al piano triennale degli investimenti nel senso che andiamo ad individu-
are con esattezza alcune risorse che all'inizio dell'esercizio era più difficile definire con precisione. Ad esempio la voce Cap. 6308.1 subisce un incremento dovuto ad una devoluzione di un mutuo che era stato acceso nei passati esercizi, nel 99 mi sembra, e queste risorse che erano rimaste a disposizione vengono recuperate per cui andiamo a chiudere quella che è stata la gestione di Cattolica 2000.Cattolica 2000 subirà un azzeramento diciamo così dei debiti prodotti per le attività fatte e quindi con queste risorse che sono 47.000 Euro circa andiamo a chiudere questa vicenda pensando di aprire una discussione con la parte attiva che riguarda principalmente il turismo, insieme al C.C. per coinvolgere in maniera più ravvicinata gli operatori al fine dei promuovere, commercializzare le nostre attività senza che l'A.C. debba più, a nostro giudizio, intervenire in proprio per questa vicenda, ma chiedendo agli operatori stessi di farsi carico della commercializzazione perchè il ruolo dell'Amministrazione è quello di promuovere la città. Questo è il nostro pensiero, quindi con questa sera andiamo a definire la vicenda. Se chi opera sul turismo, se il C.C. condivide questa impostazione, credo che si possano mettere insieme le forze per ottenere dei risultati quantomeno soddisfacenti così come ne abbiamo già ottenuti con le campagne promozionali che abbiamo fatto in questi anni soprattutto grazie all'assessore Tebaldi che proprio in questi giorni è in Germania per recuperare dagli stress stagionali. Poi troviamo l'adesione alla Lugo-Catering con 5.000 Euro, lo facciamo con somme derivanti da alienazioni che abbiamo in bilancio e la definizione dell'Unione Prodotto di Costa, sempre attingendo risorse da alienazioni. L'Unione Prodotto di Costa è un'attività, una vicenda (forse è lontana a molti di noi, ma è vicina agli operatori) che vede i Comuni che partecipano a questo progetto, assieme alla Regione, assieme alle Provincie mettere a disposizione delle risorse che poi vengono distribuite per progetti. Alcuni nostri operatori più attenti, più acuti direi, hanno avuto possibilità di attingere a questi fondi e portare a Cattolica risorse anche direi significative al fine di avere presenze sul nostro territorio. Poi abbiamo la manutenzione delle strade e degli arredi, andiamo ad impinguare anche questo capitolo con 28.500 Euro circa, derivanti questi da devoluzione del mutuo che dicevo prima, una parte, e una parte per 5.000 Euro da oneri di urbanizzazione. Abbattiamo per quest'anno (non potremo sempre aumentare no?) abbattiamo la previsione perchè prevediamo di non avere esborso in questo esercizio di risorse per esproprio, quindi le azzeriamo e queste risorse -200.000 Euro - vengono rimesse in circolo e poi vediamo come. La sistemazione dell'area portuale da 400.000 Euro ci portiamo su 135.000 Euro perchè il progetto messo in cantiere ci consente di operare su questa vicenda in questo modo. Il monumento ai caduti - 7.000 Euro, anche se l'hanno un po' maciullato (domenica ho fatto un sopralluogo e mi sono accorto che c'è stato qualche atto di vandalismo su quel monumento). Abbassiamo gli oneri di urbanizzazione che sono stati già - come dicevo - messi a disposizione nei precedenti punti; poi la manutenzione straordinaria: modifichiamo l'imputazione anzichè come tributo regionale per 55.000 Euro mettiamo alienazione e in totale era 155.000 Euro. Poi arriviamo al palazzo del turismo che segue un percorso progettuale che vede partecipare nel procedimento anche altri enti oltre il Comune di Cattolica. Fra questi c'è anche la Soprintendenza. Quindi i tecnici, l'ufficio, sta predisponendo il progetto, sta già avendo, ha avuto contatti con la Sopraintendente però per quest'anno non si inizieranno i lavori. Quindi anche qui abbiamo abbassato la cifra mantenendo una somma capace di fare tutte quelle prove, tutti quegli incarichi necessari per la progettazione e quindi per dare risposte alla Sopraintendenza al fine di ottenere l'autorizzazione. Quindi io credo che ragionevolmente nel prossimo esercizio, dal momento che anche la Provincia ci ha ammessi a finanziamento, (siamo il primo progetto non ammesso, conseguentemente significa che il prossimo anno saremo il primo progetto ammesso) quindi nel 2004 credo che con questa vicenda si partirà. C'è l'altra vicenda del completamento della passeggiata a mare, manca l'ultimo tratto, abbiamo avuto, attraverso la graduatoria provinciale, un contributo regionale di 250.000 Euro già assegnato e questa è un'altra vicenda (noi avevamo previsto 300.000 Euro a febbraio-marzo di quest'anno, la discussione è stata anche lunga e alla fine abbiamo spuntato 250.000 Euro e il Comune mette, con un mutuo, 630.000 Euro per un totale di 880.000 Euro. Quindi andiamo a completare la passeggiata da via D'Annunzio fino al Ventena. Poi c'è una somma per il ripascimento arenile che anzichè con gli oneri lo finanziamo con le alienazioni perchè gli oneri li abbiamo spostati su altre voci che prima vi dicevo. L'ultima voce significativa di rilievo è il comple-
tamento dell'asilo nido. La somma prevista era di 3 miliardi di vec-
chie lire più gli arredi. Andiamo ad impinguare 300.000 Euro che era la somma necessaria per il completamento della struttura, poi manca la parte che finanzieremo, così come nel piano degli investimenti era già previsto, a febbraio, nel 2004. Quindi ragionevolmente il nuovo asilo nido, che avrà la capacità imponente di ricevimento di bimbi e anche con funzioni diverse ed integrative rispetto all'attuale nido, credo che nella primavera sia possibile

inaugurarlo. Pertanto siamo arrivati al clou anche di questa vicenda dando una risposta - da quello che è a mia conoscenza - a tutte le esigenze dei bambini di Cattolica. Pertanto credo che il C.C. di questo fatto debba andarne orgoglioso fino in fondo. Non c'è altro.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Credo che intanto per cercare di capirci qualcosa occorra non solo fare il raffronto con il vecchio piano di investimenti che viene variato, ma anche con quello precedente il 2002-2003 e ciò per cercare di capire anche un po' le variazioni. Intanto noto che alla voce "servizio edilizia residenziale pubblica locale piani di edilizia economico-popolare era vuoto nel 2002 ed è vuoto nel 2003-2004 e 2005. Un'altra questione: io tra l'altro questa mattina sono riuscito a mettere insieme le tre cose quindi ho potuto fare il raffronto solo stamattina ed ho delle questioni. Per esempio la realizzazione del famoso centro per anziani e giovani dunque nel 2002 era previsto il finanziamento di 1.291.000,OO Euro di contributi solo privati. (Ho qui il dato del 2002.) Nel 2003 questo contributo viene spezzato: da una parte 516.000 Euro del contributo privato e da una parte 774.000 Euro di un mutuo. Questi i dati: basta fare il raffronto con il 2002 ce l'ho qui sotto a pag. 10 del piano triennale. 1.291.142,OO Euro "Realizzazione centro per anziani e giovani" e questo era il totale. Ora quello che succede è che questo contributo, che doveva essere tutto contributo privato invece viene spezzato. Il privato versa solo 516.000 Euro gli altri 774.000 si reperiscono con un mutuo. Quindi mi chiedo coma mai si riducono, anzi si dimezzano i soldi che doveva versare il privato per la realizzazio-
ne di questo centro giovani-anziani e gli altri, anzi la maggior par-
te, li mette il Comune con un mutuo di 774.000 Euro. Questa è la prima domanda. Poi, l'altra questione di rilievo è quella della rea-
lizzazione del palazzo del turismo. Chiaramente qui, visto che dobbia-
mo rivotarla, mi chiedo, viste le condizioni economico-finanziarie in cui si trova il bilancio comunale se è opportuno spendere 470.000 Euro più altri 700.000 Euro per un edificio di questo tipo che sicura-
mente avrà la sua importanza però non credo prioritario , non so se sia una una necessità immediata per la città. E poi una ultima questione che volevo affrontare e qui c'è stata una variazione: viene messo a bilancio 2003 un contributo di 1.032.000,OO Euro e questo l'ho raffrontato solo oggi perchè solo adesso ho potuto avere i dati, che, per ritornare al discorso che ho fatto in precedenza, parla di sistemazione rete fognaria e spostamento Centrale De Amicis. Ora c'è una delibera di Giunta del 1998 in cui venivano stanziati quella volta 3 miliardi e 500 milioni di vecchie lire, adesso non l'ho con me, per spostamento della centralina Giardini De Amicis ed intervento -la motivazione- contro i cattivi odori per 3 miliardi e 500 milioni di vecchie lire. Quindi la domanda è: questi 1.032.000,00 Euro sono ulteriori finanziamenti oltre ai 3 miliardi e 500 milioni (scusate ma purtroppo confrontiamo documenti che sono nella fase di passaggio tra le lire e gli Euro quindi si citano a volte le lire, a volte gli Euro). E la domanda qui ha chiaramente un valore di carattere politico perchè quando la puzza arriva in centro oltre ai 3 miliardi e mezzo di vecchie lire si stanziano in più, come si vede dal nuovo piano investimenti, ancora 1.032.000 Euro. Quindi se uno fa un po' di conti i soldi si trovano. Quando invece la puzza arriva nelle zone periferiche i soldi....., Ci è stato risposto che facciamo una politica "tremontiana", non capisco nemmeno cosa voglia dire però.. Ecco, quindi volevamo sapere se qui c'è una politica di due pesi e due misure. Per cui riassumendo nella delibera del 1998 sono previsti 3 miliardi e mezzo di lire a cui si aggiungono da questo nuovo piano investimenti, traducendo in lire, ancora altri due miliardi che vengono stanziati per togliere la centralina di sollevamento dai giardini De Amicis. Vorremmo conoscere appunto anche qui le motivazioni. Noto che appare e scompare ogni tanto il sottopasso di via Macanno. Cioè in certi anni scompare, poi riappare, viene spostato l'anno successivo... tanto, voglio dire, si può sempre rispostare o si può sempre fare scomparire no? Ecco, vorremmo che un giorno questo punto scomparisse non per questioni di contabilità, ma perchè effettivamente quei soldi sono stati spesi per realizzarlo. Chiediamo di sapere indicativamente quando queste opere verranno realizzate. Grazie.

CONSIGLIERE BALDACCINI:Per quello che riguarda lo spostamento della puzza come diceva Di Giacomi, evidentemente si è allontanata e quindi speriamo che fra qualche anno esca fuori dai confini di Cattolica. Battuta a parte mi sembra che 5 miliardi complessivi perchè 3 miliardi e mezzo erano già previsti e se questo è un ulteriore stanziamento sono 5 miliardi e mezzo di vecchie lire per ottenere il risultato che si è ottenuto vicino al cimitero credo che lasci molto perplesso. Ma comunque anche questo fa parte della campagna elettorale che è iniziata, insieme alle altre ... appunto.. Perchè la manutenzione straordinaria per gli arredi urbani è aumentato rispetto alle previsioni di 34.000 Euro e quindi sono circa 400.000 Euro più o meno che vengono stanziati. Gli

espropri, che possono creare qualche problema, sono stati accantonati e se ne parlerà dopo le elezioni. Possono creare qualche problema no? Sono stati tolti quindi molto probabilmente.. è una mia interpretazione, quindi prendiamola come tale. Altra manutenzione straordinaria (155.000 Euro) che sono rimaste, 880.000 per il completamento passeggiata a mare, questa era già stata preventivata per amor di dio e non si discute, ma anche questo vengono ultimate tutte quelle opere che in effetti servono e niente da eccepire se poi alcune cose vengono spostate per carenza o per delle decisioni dell'Amministrazione che, noi ne prendiamo atto, ma le conseguenze che noi riteniamo sono queste: per quello che riguarda la realizzazione Palazzo del Turismo mi auguro che si sia arrivato veramente all'ultimo spostamento perchè sta diventando una cosa talmente ridicola e credo che sia necessario accelerare i tempi e non certo procrastinarli. Comunque se ci sono ancora dei vincoli o delle perplessità o delle autorizzazioni che devono arrivare prendiamo atto di questo, ma per tutto il resto chiaramente il nostro voto è contrario perchè avendo allora votato contro al piano triennale degli investimenti a maggior motivo votiamo contro adesso perchè chiaramente non diamo il sigillo alla campagna elettorale che l'Amministrazione ha messo in atto con notevole anticipo.

ASSESSORE PIVA: Anche se l'avessi votato favorevole!

CONSIGLIERE BALDACCINI: Ma farei un po' fatica a immaginarlo eh! Di solito le cose si dicono quando uno è convinto e credo che su questa interpretazione legata al fatto che si era detta prima in merito al giornalino, penso che i conti tornino. Comunque il nostro voto è decisamente contrario.

ASSESSORE PIVA: Io credo che noi abbiamo realizzato quanto era nel programma elettorale e forse andando anche oltre in alcuni aspetti, però credo che sostanzialmente siamo sulla via di completare il progetto. Per quanto riguarda l'edilizia residenziale è sparita perchè abbiamo realizzato gli appartamenti in via Michelangelo, sono stati assegnati e le persone che erano in graduatoria hanno già avuto in assegnazione gli alloggi, quindi già abitano. Abbiamo anche avuto, in anticipo, terreni che poi sono stati girati all'ACER per realizzare anche qui appartamenti di tipo popolare. Altre cose si potrebbero fare, ma dicevo prima, le finanze del nostro Comune ci permettono di operare con le risorse che abbiamo in bilancio non con risorse che non abbiamo e che non potremmo disporre e che se lo facessimo non saremmo dei bravi amministratori perchè andremmo ad alterare quello che è l'equilibrio economico del Comune, quello che è il patto di stabilità interno, quella che è la capacità di restituzione della voce investimenti del Comune. Teniamo conto che in questi ultimi 5 anni abbiamo sempre reinvestito tanto per quanto abbiamo chiuso. Nel senso che abbiamo chiuso mutui per 7 miliardi di lire in un anno e abbiamo riacceso mutui per la stessa somma senza gravare sulle risorse destinate all'attività corrente. Se c'è stata un'azione significativa da questo punto di vista è stata la continua ricontrattazione del rapporto con gli istituti, non ultimo l'operazione fatta con Banca Nazionale del Lavoro che ci consente di avere una voce interessi bassissima nel bilancio. Infatti, non arriviamo ai tre miliardi di vecchie lire per la voce di interessi su un tetto di 70 miliardi di vecchie lire di investimento. Quindi il conto di come pesa percentualmente la voce interessi sul nostro bilancio è presto fatto. Ricorderete quando l'economia non tirava, eravamo fuori dall'Euro, erano gli anni difficili, si pagavano interessi del 18-20%. Oggi noi strappiamo l'euribor più uno spread bassissimo di qualche decimale 0,20-0,30-0,40 a seconda della quantità di risorse che andiamo a portare agli istituti. Io credo che però dobbiamo rimanere in un ambito anche di sicurezza sul bilancio per non fare passi più lunghi della gamba. Pertanto crediamo che le cose che mettiamo in campo di poterle portare a termine prevedendone le somme in bilancio. Quello che non riusciamo a portare a termine credo sia giusto rinviarle perchè ritengo sia corretto procedere in questo modo. Il Centro Anziani: è stato definito da un rapporto che è stato discusso a lungo. Non l'ho fatto io personalmente, l'ha fatto l'assessore Pazzaglini, l'ha fatto l'arch. Fabbri in prima persona, però la somma che si è "strappata" nella contrattazione alla ditta che interviene su quel determinato terreno che è quello sul lato retrostante della scuola media è una somma di un miliardo di vecchie lire che abbiamo iscritto a bilancio.- E' una somma certa, possiamo prevedere anche 5 miliardi e 800 milioni Di Giacomi, ma è chiaro che se io prevedo un miliardo di vecchie lire il privato che interviene sulla struttura mi fa una realizzazione dal valore di un miliardo. Se poi voglio fare una cosa più grande come Comune dovrò integrare fra le altre cose. Cioè la previsione è un'idea di completamento. Quello che noi riusciamo a contrattare con il privato che interviene è una contrattazione fra le parti altrimenti si rompono gli equilibrii e non si prende neanche quello che si prevedeva inizialmente. Questo è il senso. Poi può andare bene o no, possiamo condividere o non condividere, però il meccanismo è questo, non è che noi abbiamo la bacchetta magica e riusciamo a convincere il privato a mettere

tre miliardi perchè il C.C. di Cattolica è simpatico! No. Li abbiamo previsti perchè per fare un'operazione di questo tipo ipotizzavamo quella spesa, però quello che noi abbiamo incamerato nella contrattazione con il privato è stata quella somma lì. Quindi per terminare in futuro quel centro, allorquando sarà stato realizzato il grezzo, significherà che dovremo aggiungere delle somme a quella già messa a disposizione dal privato. Questo è il ragionamento. Il palazzo del turismo: certamente tutti teniamo al turismo credo sia l'attività, anzi tolgo il credo, è l'attività principe della nostra città e il palazzo è il "tempio", come dice Tebaldi, del turismo. Questa maggioranza lo ha messo nel programma elettorale e lo ha preteso per la città. Stiamo facendo tutto quanto necessario per arrivare ad un consenso da parte degli organi preposti per questa progettazione e pertanto credo che sei mesi più, o sei mesi meno alla fine influiscano poco; l'importante è arrivare con passi sicuri e possibilmente con il consenso, cogliendone le esigenze, anche della parte che opera nel turismo circa le attività da insediare all'interno di questo palazzo perchè non è il Palazzo del Turismo del Comune, ma sarà il Palazzo del Turismo della città, degli operatori principalmente non solo di Cattolica, ma anche di operatori che operano occasionalmente, ma continuamente a Cattolica nel senso che vengono tutti gli anni, i tour operator per esempio. Rete fognaria: mi diceva il ragionier Lumbardu che era una voce di qualche anno fa - 5 anni fa - che raggruppava diversi interventi. Noi abbiamo fatto fare il progetto allora, io sono arrivato nel 1999 e quindi nel 2000 credo, da SIS e abbiamo stimato quel progetto in due miliardi di lire che vengono in parte messi dal Comune e in parte messi oggi da HERA, (allora era SIS), e parte da un contributo regionale e hanno già iniziato con i tasselli (se avete visto lungo la strada c'è già una impostazione di pozzetti profondi 5 metri perchè quel progetto prevede un foro come quello di una talpa (si chiama così in termini tecnici) che parte da piazza dei Giardini De Amicis per arrivare alle spalle della ferrovia). E' già stato tutto predisposto e in questo modo andiamo a spostare una centralina maleodorante nella zona turistica centrale e andiamo a realizzare questa struttura che non produrrà, non produrrà e questo è importante, ci siamo accertati di questo, l'abbiamo chiesto espressamente ai progettisti, maleodori in quella zona. Pertanto credo che sia un'operazione pregevole. Io non lo so come la vede il consigliere Di Giacomi, ma io credo sia così. Il depuratore è inserito nel piano stralcio approvato dall'ATO per la somma di 1 miliardo di vecchie lire per completare quelle opere che stanno a cuore giustamente di chi abita in una zona dove si vive il disagio e il fastidio, quantomeno per il lezzo, ma anche per i rumori che produce e arreca il depuratore. Pertanto i tre interventi che attingeranno a fondi regionali e che sono inseriti nel piano stralcio di ATO e finanziati sono: la centrale De Amicis, il depuratore e il collettore di via Comandini. Queste sono le tre opere che sono inserite nel piano-stralcio. Pertanto credo che nel prossimo anno dovremmo andare anche all'avvio di queste vicende. Siamo attenti anche alla periferia e non solo al centro anche perchè il depuratore non è di Cattolica, è nel territorio di Cattolica, ma il depuratore a cui si rivolge una utenza vasta si rifà alla Valconca, a Gabicce e a Misano e quindi è il depuratore di vallata che è sul nostro territorio, ma è un depuratore che viene individuato per una valenza superiore ad un depuratore cittadino perchè raccoglie i liquami di una comunità più ampia. Il sottopasso di via Macanno: è un po' vero, ma c'è una difficoltà che magari Pazzaglini la prossima volta, non oggi che oggi non ne ha voglia di parlare di questa vicenda, vi illustrerà, ma credo però che dobbiamo insieme capire che cosa fare in quella zona. Ci sono, da quel che mi risulta, difficoltà a realizzare un sottopasso diverso dall'attuale, ad allungare le discese e le uscite, farle più agevoli; bisognerà pensare a soluzioni diverse che possano dare un ristoro anche a chi ha bisogno di percorrere quella strada perchè non ha altro modo perchè ha delle difficoltà a muoversi più di altre persone che possono usare l'automobile ad esempio o la bicicletta. Questo è vero, però ci sono delle difficoltà anche di tipo impiantistico. Per questo motivo allora - parliamo dell'82 mi sembra - vent'anni fa, fu realizzato quel sottopasso con quella pendenza. Allora l'accordo con le ferrovie fu fatto in quel modo perchè da quello che mi è stato detto - a sud - diciamo così lato monte ci sono i cavi della ferrovia per cui allora questo ente non diede il permesso, l'autorizzazione di muoverli. Circa gli espropri Baldaccini, se noi potessimo scegliere di pagare gli espropri lo faremmo perchè abbiamo anche chi bussa alla porta. Non è vero che non espropriamo, l'abbiamo già fatto! Quindi se dobbiamo perdere dei voti su questo, li abbiamo già persi quindi non è un tema elettorale! E' una scelta di priorità rispetto a realizzazioni che sono più vicino alla gente e più vicine ai bisogni di una collettività più ampia rispetto ad un ragionamento che l'Amministrazione può procrastinare di qualche mese prima di dare soddisfazione a chi è stato espropriato, lo dice la parola stessa, quindi è stato privato di un bene di famiglia. Però crediamo che l'asilo nido ad esempio venga prima dell'esproprio. Se siete di parere contrario, io sono qui a fare una discussione fino a domattina.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Io infatti non avevo accennato all'asilo nido perchè mi sembra logico un discorso del genere, comunque battuta per battuta accetto tranquillamente la battuta sugli espropri. Una domanda

che volevo fare sempre inerente a questo punto è sapere che autorizzazioni mancano a livello regionale per il palazzo del turismo. Cioè cosa manca ancora per poter dar l'avvio ai lavori al palazzo del turismo? No siccome parlavi prima di alcune...

ASSESSORE PIVA: Siccome è un palazzo che ha oltre 50 anni ed è un palazzo pubblico è sottoposto a parere della Sopraintendenza di Ravenna.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Quindi a livello regionale.

ASSESSORE PIVA: A livello di Sopraintendenza..

CONSIGLIERE BALDACCINI: OK. Sicuramente arriverà entro aprile. Prima delle elezioni è sicuro.

CONSIGLIERE DEL CORSO: Condivido le osservazioni fatte dal consigliere Baldaccini e aggiungo semplicemente questo: che in queste variazioni del piano triennale a nostro parere mancano una serie di interventi importanti nel campo della cultura e in modo particolare mi riferisco alla biblioteca e al suo potenziamento: dalla torre libraria al potenziamento nell'offerta oraria di apertura, all'acquisto di libri e di altro materiale che ha subito una decurtazione e sta subendo una sofferenza sotto questo punto di vista. L'altro punto riguarda gli interventi in ambito sociale che vengono sempre un po' sbandierati però di fatto una situazione che si sta aggravando anche nel nostro territorio comnuale, lo affronteremo magari in una altra occasione, non voglio tediarvi sui questo, però penso che sia comune a voi il fatto che c'è un disagio che sta crescendo non solo nelle fasce giovanili, ma anche nella fasce delle famiglie oltre che della terza età. Sul sottopasso di via Macanno, tempo fa feci una proposta che tecnicamente sono convinto sia tutt'ora valida, vale a dire le scale mobili che in altre città sono state già fatte e sono da anni già presenti anche all'aperto, senza necessità di andare a modificare pendenze, quindi senza andare ad incorrere in problemi con altri Enti. Inoltre non ho sentito nulla riguardo alla darsena a mare che è un volano molto più importante anche della passeggiata se volete, proprio perchè porterebbe alla nostra città risorse dovute all'afflusso di persone che praticano questo tipo di turismo, di sport o di hobby, quello che è. Quindi la darsena a mare è importantissima e mi sembra che si sia steso un velo di silenzio su questa questione e anche se ho i dubbi che venga realizzata comunque staremo a vedere. Da ultimo il discorso delle risorse che fa l'assessore, che ha fatto anche prima, dobbiamo tenere presente che è vero che le risorse sono quelle che sono, ma è anche vero che stiamo pagando e continueremo a pagare le risorse che ci sono venute meno per ripianare i debiti della Fondazione riguardo alla gestione dell'ospedale. Quando ne abbiamo discusso è stato rilevato l'aspetto dei miliardi che vengono meno per futuri investimenti, per attuali e futuri investimenti. Quindi questo come esito di un certo tipo di politica. Comunque per tutti questi motivi siamo anche noi contrari. Grazie.

CONSIGLIERE TONTI: Volevo innanzitutto un chiarimento sulle partecipazioni societarie che nella relazione iniziale l'assessore aveva un po' illustrato però non mi sembra sufficientemente chiaro cioè nel senso di conoscere, dopo queste modifiche che si vanno a votare quale sarà poi il quadro delle partecipazioni societarie. Si è parlato di Unione Prodotto di Costa, e ho letto che praticamente c'è anche un discorso di sanare un debito rispetto a quote degli anni precedenti che il Comune non aveva ancora versato. Pero volevo capire esattamente se poi questo rapporto continua e in che modo continua. Mentre per Cattolica 2000 ho capito che cessa la partecipazione del Comune di Cattolica a Cattolica 2000? Lo chiedo. E in ultimo questa cosa del Lugo-Catering che è stata veramente solo accennata, ecco se si potessero spendere due parole in più su questa operazione. Invece è stato anche nominato il nido e vorrei capire per quale motivo c'è questo aumento, nel senso che era prevista per la realizzazione del nido una spesa complessiva di 812.000 circa Euro e adesso invece la spesa sale a 1.112.000 Euro quindi ci sono 300.000 Euro in più. Se si possono avere chiarimenti su questo aumento.

CONSIGLIERE DI GIACOMI:Io sarò breve non per entrare.. intanto posso dire visto che diciamo sempre che critichiamo tutto, per esempio una cosa positiva c'è, per esempio c'è l'acquisto di uno scuolabus (155.000 Euro) più o meno la somma della spesa tra Zelig e le Ramblas. Però volevo dire sulla questione del Centro giovani-anziani io vorrei capire una cosa: se il Comune aveva previsto nel 2002 di avere un contributo dal privato di un miliardo e 200 milioni di lire - quindi penso che l'avesse fatto in base a delle stime proprie cioè come

corrispettivo di una tutta una serie di realizzazioni che il privato faceva e che il Comune gli concedeva - quindi non è ipotesi campata in aria. Sono, immagino, stime che hanno fatto i tecnici del Comune. Io mi chiedo come mai l'anno successivo poi questo contributo del privato viene addirittura più che dimezzato perchè si passa da un milione e 200.000 Euro a 500.000 mila euro. Quindi la domanda è questa cosa è successo nel frattempo? In basi a quali stime è avvenuta questa cosa? Seconda questione, la questione dell'edilizia pubblica: le realizzazioni dell'edilizia popolare a Cattolica sono a dei livelli molto bassi, non stiamo a discutere poi e entrare nel merito del regolamento per entrare in questi appartamenti che è una eccezione penso forse a livello nazionale. Di solito per accedere ad un alloggio popolare bisogna avere un reddito basso, qui da noi bisogna dimostrare invece di avere un reddito medio-alto. però se andate a vedere il bollettino dove non ci sono più i contributi regionali praticamente devono pagare gli inquilini. Casualmente l'altro giorno mi è passato per le mani il bollettino dell'ACER sulla realizzazioni degli appartamenti. Cattolica è il fanalino di coda, qui della Provincia! Cioè siamo in competizione con Morciano!. Se andiamo a vedere l'edilizia popolare di Riccione ci supera di 6-7 volte nella realizzazione di appartamenti! Ripeto, parlo delle previsioni dell'anno prossimo credo. Quindi rendiamoci conto che il dato deve essere comparato a quello dei Comuni vicini e noi effettivamente siamo in basso! Questo è sicuramente un punto debole dell'Amministrazione. Infine, e qui chiudo, per quello che riguarda la questione del depuratore: non possiamo mettere sullo stesso piano le due realizzazioni. Ebbè la puzza c'è stata sempre da tutte e due le parti però si è scelto di stanziare i finanziamenti solo per intervenire da una parte cioè quella dei giardini De Amicis. E' vero che c'è il turismo, ecc. però voglio dire, ripeto, allora dividiamo in settori la nostra città e stabiliamo chi finanziare e chi no. Quindi non è paritaria la cosa perchè da una parte ci sono finanziamenti già in atto, già stanziati, c'è il lavoro già in esecuzione perchè chi passa davanti alla centralina posta nei Giardini De Amicis vede che i lavori sono già iniziati quindi sono già in fase di svolgimento e dall'altra parte invece c'è solo una previsione all'interno del piano dell'ATO. Da questo ad accedere ai finanziamenti e a realizzare l'opera io non credo, purtroppo che corra breve tempo. (Spero di essere smentito, spero che facciate una buona campagna elettorale augurandovi di fare questa realizzazione del depuratore nella zona fuori dal centro cittadino, nella zona Ventena prima delle elezioni) Quindi è un invito che vi faccio. Però una proposta che noi volevamo avanzare e che avanzeremo, non so se sottoforma di delibera o proposta di Ordine del Giorno, aspettiamo che si tenga questo Consiglio Comunale e visto che si dice che noi diciamo sempre no, ma visto che per investire nel depuratore ci sono dei fondi regionali e nazionali che tra l'altro il Comune dovrà comunque richiederli anche per l'opera che dovrà realizzare l'HERA nella zona Ventena, allora la proposta che si faceva per accelerare i tempi è che il Comune anticipi questi fondi, visto che poi gli ritorneranno sottoforma di contributo regionale e di far partire al più presto i lavori. Alla fine, poi, sarebbe, diciamo così, solo una partita di giro. Sono lavori stimati sui 4-500.000 euro. Quindi, rispetto alle cifre che si vede che vengono spese per il turismo, non mi sembra una cifra eccessiva. Comunque questa è una proposta poi la valuteremo.

ASSESSORE PAZZAGLINI: Intanto non mi pare che ci sia nessun velo di silenzio sul porto anche perchè io ogni tanto passo lì davanti e vedo che stanno lavorando copiosamente e molto velocemente per quanto attiene alla prima parte che era quella che abbiamo discusso un po' di tempo fa che comprende la sistemazione dei cantieri, la realizzazione di una darsena interna, la realizzazione di un residence e la urbanizzazione e il completamento di tutto quel comparto. Va detto, va aggiunto che altri privati che operano nell'area hanno già presentato progetti e sono in fase di realizzazione ulteriori interventi e credo che - non lo so, ma io nonostante sia abbastanza anziano, non mi ricordo a Cattolica un intervento così importante in quell'area da quando sono nato. Quindi mi sembra già un grosso intervento. Il Consiglio Comunale ci ha pensato e lavorato sopra per degli anni, per molti anni e finalmente cominciamo a vedere una serie di cose. Per quanto attiene all'opera, altrettanto importante che è la darsena a mare, abbiamo una procedura stabilita per legge che è alquanto macchinosa che cade peraltro in un periodo abbastanza nuovo e difficile di passaggio di competenze fra Stato-Regioni in tema di demanio. Comunque tutto questo non ci fa poi perdere tantissimo tempo perchè come avevamo annunciato abbiamo avuto già una prima conferenza di servizio che ha dato il via libera all'opera, previa verifica di una serie di fattori e quindi indagini fatte durante l'anno che è passato ci porteranno di qui a pochi mesi a convocare la conferenza definitiva. Una volta, ovviamente se tutto è in regola - ottenuto il via libera potranno partire le progettazioni esecutive e quindi i lavori per la darsena a mare. E' un'opera che è diversa, ovviamente da quella che è la darsena interna e e la sistemazione dei cantieri, tuttavia è comunque altrettanto importante, forse più importante anche in tema di sviluppo turistico. Ci sono, purtroppo, alcune incombenze burocratiche che richiedono tempi che sono - direi - quasi incomprimibili, cioè più velocemente di così è difficile fare. Una

battuta: per quanto riguarda, è vero che ci sono 150.000 Euro per lo scuolabus però è anche vero che mi sembra di aver visto che pur in assenza di un contributo regionale che è atteso, mettiamo le mani, anzi i lavori sono già cominciati, per una manutenzione abbastanza importante al tetto della scuola media e sono altri 150.000 Euro. Ora mi pare che l'impianto delle manutenzioni complessive sia, in questi anni, aumentato e senza, d'altra parte, diminuire gli investimenti sulle opere strategiche. E' stato ricordato il nido e il nido credo che sia considerato da tutti un'opera strategica. C'è il discorso del centro giovani-anziani su cui tecnicamente la risposta è già stata data. Mi stupisce un po' che quando si discute su come riuscire a dialogare col privato per ottenere comunque un beneficio pubblico in termini di ritorno di patrimonio pubblico e super standard - cioè facendo pagare 500.000 Euro- qualcuno dica con il privato non si parla, poi, ottenuto un qualche risultato, si dica che il privato dà poco, non sono più 500.000 magari se dà anche 50 milioni di miliardi di milioni di Euro va bene! E' il libro dei sogni! Se volete dialogare con il privato bisogna patteggiare! Noi crediamo di aver fatto una trattativa che mi sembra che sia stata discussa molto intensamente in C.C. che porta a questo risultato, che è un risultato di equilibrio, che è un fortissimo risultato che dà un fortissimo incremento al patrimonio comunale! Lo dirò anche dopo, cioè c'è un forte incremento del patrimonio comunale, inoltre chiediamo anche di più, come ha fatto rilevare anche la Provincia se non ricordo male, più, molto di più di quello che sarebbe normale chiedere in una urbanizzazione di quel tipo. Quindi 500.000 Euro non bastano per fare il centro? Bè questa è una scelta nostra: potremmo fare un centro da 400.000 Euro, potremmo fare, esatto, un centrino per chi si intende di computer. Quindi se dialoghiamo con il privato bisogna accettare la regola della contrattazione; se non dialoghiamo non è che il giorno dopo chiediamo di più. Un'altra battuta - perchè anche qui l'opposizione fa sempre bene a ricordare le cose che potrebbero essere fatte ancora meglio, a tutti piacerebbe avere realizzato 300 appartamenti di edilizia residenziale pubblica, ma anche 4.000! Ci interesserebbe che l'ACER investisse molto di più a Cattolica, mi piacerebbe a tal proposito sentire gli interventi dei vostri colleghi di Rifondazione nei consigli comunali di Morciano, di Rimini, di Riccione dove si fanno questi appartamenti che secondo voi, per numero penalizzano Cattolica, per sapere se anche là questo squilibrio che viene dichiarato qui viene manifestato. Perchè altrimenti facciamo di nuovo le guerre dei campanili e io credo che non servano a nessuno! L'ACER ha una suo programma, noi abbiamo concordato questo primo lotto, ce n'è un'altro in via di richiesta, abbiamo già avanzato la nostra richiesta, con la nostra disponibilità a investire anche una parte di risorse comunali per accelerare la realizzazione di altri sei appartamenti su di un terreno, lo ricordo, anche questo acquisito gratuitamente in anticipo da un super standard. A me pare che siamo su una buona strada che, ovviamente richiede degli anni di lavoro per produrre dei risultati, poi sono risultati, anche questi opinabili nel senso che se andiamo a chiedere alle 14 persone che erano comunque in condizioni molto disagiate e sono dentro quegli appartamenti che abbiamo assegnato qualche mese fa, io credo che così dispiaciuti non siano. Ma sicuramente la capacità di dare soddisfazione a tutti in tema e al problema della casa non ce lo abbiamo, ma è evidente che non ce lo abbiamo solo noi, non c'è in generale questa capacità tant'è che vengono studiate diverse soluzioni; mi pare che anche il Comune di Cattolica sia stato forse il secondo in Regione a studiare un sistema di contributo alle famiglie sugli affitti, non per costruire nuove case, ma contribuendo agli affitti delle famiglie in difficoltà già da parecchi anni. Poi è uscita la legge regionale, poi sono emerse altre esperienze.. Quindi probabilmente dovremo inventare qualcos'altro, ma credo che lo spirito giusto ci sia per non dimenticarsi anche di chi ha dei problemi della casa.

Indi, conclusasi la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 18 del 28 marzo 2003, esecutiva, con la quale si approvava il Bilancio di Previsione 2003 e la relativa Relazione Previsionale e Programmatica;

Richiamata la propria deliberazione n. 19 del 27 marzo 2003, esecutiva,con la quale si approvava il Bilancio Pluriennale per il triennio 2003/2005.

Dato atto che con il sopraccitato atto consiliare n 18 del 28 marzo 2003 veniva approvato anche il Piano Triennale degli Investimenti 2003/2005 che risulta essere come dall'allegato "A" depositato agli atti della presente deliberazione;

Vista che in considerazione di una gestione intercomunale di alcuni servizi sono state avviate trattative per la gestione unificata del servizio mensa con i Comuni di San Giovanni in Marignano e Misano Adriatico e che tutti e tra i comuni hanno manifestato l'intenzione di partecipare al capitale sociale della società Lugo Catering S.p.A, società specializzata nel servizio di gestione mense per diverse istituzioni;

Ritenuto comunque al momento di dover prevedere nel piano triennale degli investimenti le necessarie risorse finanziarie, vincolando comunque la partecipazione del comune di Cattolica alla partecipazione alla stessa società dei comuni limitrofi di San Giovanni in Marignano e Misano Adriatico;

Vista la propria deliberazione n. 94 del 16 settembre 1998, con la quale il Comune di Cattolica aderisce all'associazione senza fini di lucro denominata "Unione Prodotto di Costa" e preso atto della nota del 26 giugno 2003 con la quale il Presidente di Unione Prodotto di Costa chiede il versamento delle quote associative per gli anni 2002-2003 e ritenuto quindi di dover prevedere le necessarie risorse;

Vista la propria deliberazione n. 19 del 5 marzo 1991, modificata con successivo atto n. 23 del 15 marzo 1991, esecutivo, con il quale il Comune di Cattolica partecipava quale socio di maggioranza(nr. 63 quote per L. 63.000.000) alla costituzione della Società "Cattolica 2000 S.r.l", avente un capitale sociale di L. 99.000.000 (Euro 51.129,23) e per oggetto la promozione della città e del suo entroterra;

Considerato che il Comune di Cattolica è impegnato nella gestione della società ed è necessario provvedere alla sua ricapitalizzazione;

Viste inoltre le nuove ulteriori esigenze intervenute in quest'ultimo periodo di esercizio;

Preso atto che in base alle suddette motivazioni è necessaria una modifica del piano triennale degli investimenti come specificato nell'allegato "B" depositato agli atti della presente deliberazione;

Accertato che in considerazione delle variazioni di cui sopra è necessario apportare variazioni al bilancio di previsione 2003 come specificato nell'allegato "C";

Visto il parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori dei Conti a norma dell'art. 239 - 1 comma lettera b del Decreto legislativo 18 agosto 2000 nr. 267;

Con voti favorevoli 11 e 6 contrari (Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista, Del Corso e Gaudenzi dell'U.D.C., Baldaccini di Forza Italia e Monti di A.N.), espressi in forma palese da 17 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

- di modificare, per i motivi di cui sopra, il Piano Triennale degli Investimenti, approvato con il sopracitato atto di Consiglio Comunale n. 18 del 27 marzo 2003;

- dare altresì atto che a seguito delle variazioni di bilancio effettuate sino ad ora i dati contabili risultano i seguenti:

ENTRATE:

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE
	Avanzo di amministrazione 2002	62.886,21

I	ENTRATE TRIBUTARIE	13.086.361,85
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, DALLE REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.919.044,00
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.202.565,86
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	14.785.986,00
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	9.021.937,00
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	4.346.472,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	52.425.252,92

SPESE:

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE
I	SPESE CORRENTI	23.650.913,92
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	17.384.659,00
III	SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI	7.043.208,00
IV	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.346.472,00
	TOTALE GENERALE SPESA	52.425.252,92

- di dare atto che risulta rispettato il dispositivo di cui all'art. 193 del Decreto legislativo 267/2000;

- di dare atto che il bilancio pluriennale di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 27 marzo 2003 viene aggiornato in considerazione delle modifiche soprariportate;

- di dare atto che delegato a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti è il dirigente del settore Servizi Finanziari Rag. Mariano Lumbardu che è autorizzato con il presente atti, nel rispetto dei limiti di spesa previsti ad operare con propri atti per la definizione di posizioni societarie con particolare riferimento alla "LUGO CATERING S.p.A., CATTOLICA 2000 S.r.l. e UNIONE PRODOTTO DI COSTA.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli 11 e 6 contrari (Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista, Del Corso e Gaudenzi dell'U.D.C., Baldaccini di Forza Italia e Monti di A.N.), espressi in forma palese da 17 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.